

<div>PIANO REGOLATORE GENERALE</div> <div>COMUNE DI LOCANA</div>	<div>DESTINAZIONE AREA</div> <div>area di nuovo impianto</div> <div>area di riordino da attrezzare</div> <div>impianti produttivi esistenti confermati</div> <div>impianti produttivi esistenti in sede impropria</div> <div></div>	<div>TIPO DI INTERVENTO URBANISTICO art. 13</div> <div>restauro paesaggistico</div> <div>risanamento conservativo</div> <div>riqualificazione urbanistica</div> <div>ristrutturazione urbanistica</div> <div>nuova urbanizzazione</div>	<div>DESTINAZIONE D'USO art. 3</div> <div>ra</div> <div>ru</div> <div>re</div> <div>cm</div> <div>ci</div> <div>te</div> <div>ta</div> <div>tc</div> <div>par</div> <div>pa</div> <div>pi</div> <div>sp</div> <div>ar</div> <div>ap</div> <div>tp</div>	<div>prescritta</div> <div>ammessa</div>
<div>DENOMINAZIONE: CIALMA</div> <div>AREA TURISTICO RICETTIVA (TR)</div>	<div>MODALITA' DI ATTUAZIONE art. 15 e 16</div> <div>denuncia di inizio attività</div> <div>permesso di costruire</div> <div>strumento esecutivo obbligatorio</div> <div>art.</div> <div></div> <div></div> <div></div>	<div>TIPO DI INTERVENTO EDILIZIO art. 14</div> <div>manutenzione ordinaria</div> <div>manutenzione straordinaria</div> <div>restauro conservativo</div> <div>risanamento conservativo</div> <div>ristrutturazione edilizia</div> <div>ristrutturazione urbanistica</div> <div>completamento</div> <div>nuovo impianto</div> <div>demolizione con ricostruzione</div>		
<div>PARAMETRI URBANISTICI art. 3</div> <div>S.T. 154.558 mqS.F. mq</div> <div>I.T. mc/mqI.F. vedi prescr.specifiche</div> <div>U.T. mq/mqU.F. mq/mq</div>	<div>PARAMETRI EDILIZI</div> <div>DISTANZE art. 11</div> <div>R.C. art. 6</div> <div>S.U. art. 7</div> <div>H. art. 8</div> <div>V. art. 9</div> <div>P.F.T. art. 10</div> <div>D<sub>s</sub> art.</div> <div>D<sub>c</sub> m.</div> <div>D<sub>t</sub> m.</div> <div>5</div> <div></div> <div></div> <div>9</div> <div>3</div>			
<div>CAPACITA' INSEDIATIVA</div> <div>Volumetria</div> <div>esistente mc 6.100</div> <div>completamento mc</div> <div>nuovo insediamento mc 10.500</div> <div>TOTALE mc 16.600- 6100</div>				
<div>FABBISOGNO DI AREE SERVIZI art. 21 L.R. 56/77</div> <div>- strutture residenziali= 15 mq/abitante cedutio al comune o assoggettati ad uso pubblico e 10 mq/abitante monetizzabili;</div> <div>- strutture turistico-ricettive= 100% della SLP realizzata;</div> <div>- parcheggi per gli impianti sciistici= n°posti au to commisurato alla dimensione del flusso turistico massimo giornaliero, dimensionato secondo disposizioni vigenti della legislazione di settore;</div> <div>- dotazione standard complessivi realmente reperiti sull'intera area non inferiore al 10% della S.T. complessiva = 15.455 mq.</div>				
<div>PRESCRIZIONI SPECIFICHE</div> <div>EDIFICIO 1-2: consentito fino alla ristrutturazione edilizia di tipo B (art.14 NdA) La destinazione d'uso sarà turistico-ricettiva (albergo rurale diffuso).</div> <div>EDIFICIO 3: volumetria da demolire e da ricollocare nell'ambito del nuovo insediamento turistico ricettivo (tipologia B).</div> <div>EDIFICIO 4-5: volume da demolire con recupero della volumetria esistente e sua ricollocazione in prossimità degli edifici 1 e 2, la cui destinazione d'uso sarà di attività agro-silvo-pastorale.</div> <div>EDIFICIO 6: consentito fino alla ristrutturazione edilizia di tipo B (art.14 NdA) con ampliamento della volumetria esistente pari a mc 1.500 a destinazione turistico – ricettiva, sul terreno di proprietà</div> <div>EDIFICIO 7: consentito fino alla ristrutturazione edilizia di tipo B (art.14 NdA) del volume esistente, o in alternativa la parizale e/o totale demolizione della volumeria in atto con obbligo di ricollocazione nell'ambito dell'attività ricettiva di nuovo insediamento e dei servizi inerenti la stazione sciistica (interni all'edificio).</div> <div>EDIFICIO 8: luogo di culto in progetto.</div> <div>TIPOLOGIA A e C: edifici di nuova costruzione a destinazione turistico-ricettiva (TAV. 33.12). Totale volumetria massima edificabile mc 6.500</div> <div>TIPOLOGIA B: recupero della volumetria in atto (200 mc) per destinazione turistico-ricettiva di nuovo impianto con recupero della volumetria in atto nell'edificio 3 e parte dell'edificio 7.</div> <div>—La realizzazione degli interventi è subordinata a preventivo Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica esteso all'intera area TR e ai suoi collegamenti viari ed infrastrutturali; il comune, a strumento esecutivo approvato, può individuare un soggetto attuatore anche privato, cui affidare l'esecuzione degli interventi in base a quanto stabilito dalla relativa convenzione;</div> <div>—Il PPE deve comprendere la previsione di operazioni di sistemazione, allargamento e messa in sicurezza della viabilità comunale di accesso all'area; per la realizzazione di tali opere il soggetto attuatore deve predisporre uno studio geologico specifico che, in coerenza con i disposti della carta di sintesi e degli allegati geologici del PRGC, definisca tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza ed il miglioramento dell'intero tracciato, stabilendo anche le relative modalità operative e cautele tecniche da osservare nella realizzazione;</div> <div>—Il Piano Particolareggiato deve necessariamente prevedere opere di comopensazione ecologica da realizzarsi a seguito dell'attuazione del progetto.</div> <div>- Fatte salve le limitazioni e prescrizioni derivanti dalla carta di sintesi e dalla definizione del quadro del dissesto comunale, per la realizzazione delle strutture edilizie e delle principali infrastrutture ed impianti tecnici deve essere predisposta relazione geologico tecnica ai sensi del comma 2, punto b) dell'art. 14 della LR 56/77;</div> <div>—L'agibilità delle strutture turistico-ricettive è subordinata alla realizzazione dei previsti completamenti e potenziamenti degli impianti sciistici (impianti di risalita e sistemazione piste di discesa) e alla avvenuta realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque reflue autonomo o collegato alla rete comunale, che garantisca il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia;</div> <div>—Prima dell'approvazione del PPE deve essere predisposta verifica di compatibilità ambientale relativa alla situazione in atto e alle trasformazioni ammesse, ai sensi dell'art 20 della LR 40/98; le risultanze di detta verifica e le eventuali condizioni in essa stabilite costituiscono parte integrante delle presenti norme e ne assumono il carattere prescrittivo;</div> <div>—In relazione ai disposti del D.-lgs. 152/2006 sempre in sede di elaborazione del PPE, deve essere predisposta apposita verifica dell'eventuale obbligo di redazione di Valutazione Ambientale Strategica;</div> <div>—L'eventuale modifica o integrazione delle destinazioni d'uso previste e delle quantità complessivamente ammesse, comporta la predisposizione di variante strutturale al PRGC, da adottare con le procedure di cui alla LR 1/2007.</div> <div>Il recupero degli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei sistemi di piste sciistiche, degli impianti di risalita e delle attrezzature complementari, individuate dal PRGC ai sensi dell'art.27 della L.R. 56/77 e s.m.l., dovrà essere definito in sede di una variante al PRGC di carattere strutturale contenente l'individuazione delle aree sciabili ai sensi dell'art.5 della L.R. 26 gennaio 2009 n°2 L'azione di recuper o dell'edificio della vecchia stazione sciistica dovrà assegnare priorità al trasferimento delle funzioni operanti nelle strutture di carattere precario e temporaneo che dovranno essere contestualmente eliminate</div>				